

VI 582

Villa Millan, Bertolini, Giordan

Comune: Vicenza
Località: Ferrovieri
Via Baracca

Irrv 00004668
Ctr 125 NE

Vincolo: L. 364 / 1909
Decreto: 1931 / 09 / 04
Dati catastali: F. 7, SEZ. G, M. 14 / 15 / A



Il complesso è formato da corpo padronale e barchessa, che si dispongono ortogonalmente a delimitare un'ampia corte, e da un oratorio. La residenza, a pianta rettangolare su tre piani, occupa il braccio settentrionale volgendo il fianco ovest alla strada. La facciata principale presenta il pianterreno aperto in tre portici architravati: quello centrale è tripartito da grossi pilastri rettangolari, in quelli laterali due colonne si accostano alle spalle lasciando un ampio intercolumnio al centro. Il portico mediano continua al primo piano con una loggia balaustrata a colonne doriche su piedistalli che reggono un architra-

ve ligneo: le quattro centrali sono appaiate. Ai lati della loggia si apre una sola finestra rettangolare per parte, mentre nel sottotetto sono bassi fori in asse. Il portico della barchessa, rivolto a ovest, è sostenuto da esili colonne quattrocentesche in pietra rosa molto distanziate, di cui alcune con fusto scanalato. Le basi poggiano su rialzi di mattoni; i capitelli a foglie d'acqua reggono un architrave ligneo. È pertinente alla villa anche l'oratorio, posto a nord, con fronte sulla strada e campanile a coronamento ottagonale. La piccola facciata presenta caratteri tardobarocchi



VICENZA

avvicinabili ai modi dell'architetto Giuseppe Marchi (*Spazi della storia* 1988) e dovrebbe risalire al primo Settecento. Serrata da pilastri angolari, ha timpano mistilineo senza base, coronato da statue, e una semplice porta architravata con al di sopra un oculo a profilo pure mistilineo.

Il complesso, probabile rifacimento settecentesco di preesistenti strutture di origine forse quattrocentesca, come sembrano indicare le colonne della barchessa, è raffigurato in una mappa del 1774 come proprietà dei Millan (*ibidem*). Il corpo padronale vi compare però con tre archi al pianterreno, segno che

ulteriori modifiche furono apportate in seguito, e oltre alla barchessa attuale c'era anche un altro annesso, oggi non più esistente. Dai Millan la proprietà passò alla famiglia Bertolini a metà Ottocento, e dal 1895 è abitata dai Giordan. Durante la prima guerra mondiale nel brolo furono montate le cucine da campo dei soldati e tra il 1923 e il 1924 il territorio pertinente la villa fu devastato dall'installazione delle tubature del lanificio Rossi per gli scarichi nel Retrone. Qualche anno fa fu rinvenuta sottoterra una statua decorativa del brolo, vicina ai modi dell'unica statua rimasta sul pilastro d'ingresso laterale.

Barchessa (F.P.)

Cappella gentilizia (F.P.)

